

# Una proposta di gestione delle ulcere sclerodermiche acrali alle mani con medicazioni al miele

## Background

La scleroderma è una malattia multifattoriale rara ed eterogenea con una incidenza stimata di circa 10 casi ogni 100000 abitanti con una prevalenza italiana di circa 25000 persone. La malattia è severa, compromette polmoni, cuore intestino e rene; il fenomeno di Raynaud è spesso il sintomo più precoce insieme a tumefazione delle dita, **ulcerazioni acrali**, debolezza muscolare, infiammazione delle articolazioni e teleangectasie.

Il dolore e le ulcerazioni alle estremità (circa il 50% dei casi), soprattutto delle mani, sono le sintomatologie più invalidanti e che alterano la qualità di vita del paziente poiché spesso cronicizzano, presentano guarigione lenta, intenso dolore, limitazione funzionale severa. Possono inoltre dare luogo a complicanze infettive (osteomielite, sepsi dei tessuti molli circostanti) fino alla necrosi del tessuto locale con conseguente amputazione/auto- amputazione delle falangi digitali.

## Obiettivo

Individuare una metodologia di medicazione delle lesioni acrali delle mani di pazienti affetti da scleroderma con l'utilizzo di medicazioni alternative a iodio e argento.

## Materiali e metodi

È stato implementato un trattamento standardizzato nei pazienti affetti da scleroderma con ulcere acrali, in particolare alle dita delle mani, che vengono prese in carico presso l'ambulatorio vulnologico:

- Lavaggio della cute perilesionale
- Detersione della lesione
- Rimozione del tessuto necrotico o fibrinoso o le calcinosi per evitare l'ostacolo alla guarigione (preventivamente, prima dell'accesso all'ambulatorio, il paziente si applica impacco di crema con lidocina al 5% per almeno mezz'ora)
- Valutazione dell'infezione o infiammazione
- Valutazione del tessuto perilesionale che deve mantenere il giusto equilibrio di liquidi per contribuire alla guarigione dell'ulcera.
- Medicazione con utilizzo di medicazioni a base di miele medicale e silicone e cura della cute perilesionale con unguento al miele medicale e cera alba

## Risultati

Questo trattamento è stato eseguito su 10 pazienti e monitorato, in particolare, su 3 pazienti con notevole miglioramento della qualità di vita, riduzione del dolore, riduzione delle recidive infiammatorie, riduzione dei tempi di guarigione e riduzione del rischio di osteomieliti e amputazioni. Il trattamento è stato condotto in associazione ad adeguata terapia della patologia di base e follow-up almeno telefonico ogni 15 giorni.

## Conclusioni

I risultati ottenuti sono incoraggianti per disegnare un eventuale studio da condurre su un numero più ampio di pazienti. Questo per confermare se questo percorso di medicazione possa effettivamente produrre un miglioramento della qualità di vita del paziente.

